

Deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2010, n. 87-13270

Reg. (CE) n. 1698/05 - PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 322, Azione B - indirizzi programmatici.

A relazione degli Assessori Taricco, Ricca:

Vista la Decisione (CE) n. C(2007) 5944 del 28.11.2007 della Commissione, di approvazione del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte (nel seguito, per brevità, indicato come PSR);

vista la D.G.R. n. 2-9977 del 05/11/2008 di approvazione e notifica alla Commissione Europea delle prime proposte di modifica del PSR e vista la nota prot. n. D(2009) 7334 del 12/03/2009 con la quale la Commissione Europea comunica la propria accettazione in merito alle medesime proposte;

vista la Misura 322 del citato PSR, dal titolo "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi", articolata nelle seguenti due Azioni:

- Azione A) indagine conoscitiva finalizzata alla quantificazione ed alla caratterizzazione delle borgate montane piemontesi;

- Azione B) realizzazione di organici "programmi integrati di intervento" volti al recupero ed allo sviluppo di un numero limitato di borgate montane;

vista la D.G.R. n. 32-10795 del 16/02/2009, recante approvazione delle Norme di attuazione della Misura 322, Azione B) del PSR, successivamente integrate con D.G.R. n. 35-10911 del 02/03/2009;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 411 del 05/03/2009 del Settore Politiche comunitarie della Direzione Regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste (nel seguito, per brevità, indicato come Settore DB1415) di approvazione dell'invito per la presentazione dei "programmi di massima";

vista la D.D. n. 1524 del 24/07/2009 del Settore DB1415 con la quale si costituisce il nucleo di valutazione preposto all'istruttoria dei "programmi integrati di intervento" ("programmi di massima" e "programmi attuativi");

vista la D.D. n. 1650 del 05/08/2009 del Settore DB1415 con la quale tra l'altro:

- si individuavano le 88 "candidature" che erano state presentate nel rispetto delle modalità di presentazione dei "programmi di massima" e, come tali, avrebbero costituito oggetto di istruttoria da parte del "nucleo di valutazione" secondo quanto stabilito al § 8 delle Istruzioni tecniche e procedurali contenute nell'invito per la presentazione dei "programmi di massima" (nel seguito, per brevità, indicate come Istruzioni tecniche e procedurali),

- si prorogava al 31 dicembre 2009 la data stabilita per la conclusione dell'istruttoria dei "programmi di massima" di cui al punto precedente;

vista la D.D. n. 2996 del 21/12/2009 del Settore DB1415 con la quale, a causa di approfondimenti istruttori resisi nel frattempo necessari, si prorogava ulteriormente (dal 31 dicembre 2009 al 15 febbraio 2010) la data stabilita per la conclusione dell'istruttoria dei "programmi di massima";

vista infine la D.D. n. 352 del 03/02/2010 del Settore DB1415 con la quale si dichiara l'esito dell'istruttoria degli 88 "programmi di massima";

considerando, in riferimento ai contenuti della succitata D.D., quanto in appresso indicato:

- la “graduatoria” regionale dei “programmi di massima” ritenuti ammissibili (Allegato 2 alla D.D.) include solamente 30 programmi (pari al 34% delle 88 candidature oggetto di istruttoria), per una richiesta complessiva di “contribuzione pubblica” pari a 35.440.123 Euro,

- nell’ambito dei 58 “programmi di massima” dichiarati inammissibili (Allegato 1 alla D.D.) ben 43 programmi (pari al 49% del totale delle candidature oggetto di istruttoria) hanno come unica motivazione di inammissibilità l’assenza del prerequisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle Istruzioni tecniche e procedurali recante: *“In merito agli aspetti relativi alla sicurezza idrogeologica, il Comune al quale la borgata appartiene deve avere uno strumento urbanistico adeguato al P.A.I. (Piano per l’Assetto Idrogeologico) o corredato da indagini idrogeologiche di analisi e di sintesi redatte in coerenza con la normativa regionale in materia (Circ. P.G.R. n. 7/LAP/96 e successiva N.T.E).”*, mentre solamente 15 programmi (pari al 17% del totale delle candidature oggetto di istruttoria) presentano (esclusivamente o congiuntamente alla menzionata motivazione) altre motivazioni che ne determinano l’inammissibilità; tenuto conto del fatto che:

- il fabbisogno totale di “contribuzione pubblica” derivante dai 30 “programmi di massima” ritenuti ammissibili (pari a 35.440.123 Euro) risulta essere di poco superiore alla dotazione finanziaria (spesa pubblica) disponibile (pari a 31.457.434,00 Euro) per l’attuazione dell’Azione B), nell’ambito del Piano finanziario del PSR,

- con riferimento ai sopraccitati 30 “programmi di massima”, le successive fasi attuative previste dall’Azione (*invito per la presentazione di “programmi attuativi” contenenti una progettazione di maggior dettaglio, riconducibile a quella di livello preliminare e seguente istruttoria dei “programmi attuativi” medesimi*) comporteranno con buona probabilità (sia in fase di predisposizione dei “programmi attuativi” che in fase di istruttoria dei medesimi) un significativo ridimensionamento della dotazione finanziaria complessivamente allocata sui “programmi attuativi” medesimi,

- il PSR prevede, in aggiunta alla richiamata dotazione finanziaria, l’attivazione di “finanziamenti nazionali integrativi” per un importo pari a 4.000.000,00 Euro,

- i 43 “programmi di massima” dichiarati inammissibili esclusivamente in quanto sprovvisti del prerequisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle Istruzioni tecniche e procedurali, risultano, tuttavia, essere in possesso dei requisiti minimi di ammissibilità di cui ai § 6.1.2 e 6.1.3 recanti *“Requisiti minimi di ammissibilità – borgate”* e *“Requisiti minimi di ammissibilità - programmi di intervento”* e quindi presentano una inammissibilità non riconducibile né alla “borgata” individuata né al relativo “programma”,

- l’attuazione dei “programmi integrati di intervento” di recupero e sviluppo delle borgate montane comporterà sia la concentrazione di una notevole massa finanziaria su di una limitata estensione territoriale sia, visti gli obiettivi prefissati (*obiettivo specifico: miglioramento della qualità della vita nelle borgate del territorio montano piemontese, favorendo la possibilità di permanenza in loco della popolazione locale ed incentivando l’insediamento di nuove imprenditorialità e/o nuclei familiari*), un probabile aumento del carico antropico nell’ambito delle borgate oggetto dei programmi stessi,

- la Misura 322 Azione B) deve, al pari delle altre Misure del PSR e compatibilmente con i propri tempi di attuazione, contribuire affinché il Programma nel suo complesso non incorra nel “disimpegno automatico” di cui all’art. 29, comma 1 del Reg. (CE) n. 1290/05 del Consiglio, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

ritenuto pertanto opportuno, per quanto sopra richiamato:

- rivolgere ai Comuni, i cui “programmi di massima” risultano ammissibili, l’invito a presentare i successivi “programmi attuativi (progettazione di livello preliminare)” (in appresso: 1° invito), destinando a tale invito l’intera dotazione finanziaria disponibile, nell’ambito del Piano finanziario del PSR, per l’attuazione dell’Azione B) (pari a 31.457.434,00 Euro), dando conseguente mandato alla struttura regionale competente (Settore DB1415),

- rivolgere ai Comuni, i cui “programmi di massima” sono stati dichiarati inammissibili esclusivamente in quanto sprovvisti del requisito di ammissibilità di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle Istruzioni tecniche e procedurali, un apposito invito (con scadenza posticipata di un anno rispetto al 1° invito) per la presentazione dei “programmi attuativi (progettazione di livello preliminare)” (in appresso: 2° invito), destinando a tale invito l’intera dotazione finanziaria prevista dal PSR a valere sui “finanziamenti nazionali integrativi” (pari a 4.000.000,00 Euro), nonché le risorse derivanti da eventuali economie verificatesi a seguito del 1° invito, dando conseguente mandato alla struttura regionale competente, previa formulazione, da parte della medesima struttura e per i “programmi di massima” in questione, di una “graduatoria” analoga a quella costituente l’Allegato 2 della già menzionata D.D. n. 352 del 03/02/2010 del Settore DB1415;

considerato inoltre che la sussistenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo delle Istruzioni tecniche e procedurali recante “*in merito agli aspetti relativi alla sicurezza idrogeologica, il Comune al quale la borgata appartiene deve avere uno strumento urbanistico adeguato al P.A.I. (Piano per l’Assetto Idrogeologico)*” è da ritenersi condizione essenziale per programmare qualsiasi intervento che comporti trasformazioni edilizie o territoriali e ritenuto pertanto opportuno che la presentazione dei “programmi attuativi (progettazione di livello preliminare)” sia resa possibile ai soli Comuni aventi uno strumento urbanistico (adeguato al P.A.I.) che sia stato oggetto di approvazione definitiva da parte della Regione (con Deliberazione della Giunta Regionale) o da parte del Comune (con Deliberazione del Consiglio Comunale), secondo le procedure di cui alla L.R. 56/77 e s.m.i. ed alla L.R. 1/07;

ritenuto inoltre opportuno incrementare la dotazione finanziaria da destinarsi al 2° invito e considerato che:

- la dotazione finanziaria (spesa pubblica) complessivamente disponibile, nell’ambito del Piano finanziario del PSR, per l’attuazione dell’Asse 4 (attuazione dell’approccio Leader) ammonta a 58.409.091,00 Euro,

- in attuazione del sopraccitato Asse 4, a seguito dell’apertura dell’invito di cui alla D.D. n. 1403 del 01/07/2008 del Settore DB1415 e della successiva riapertura del medesimo con D.D. n. 326 del 23/02/2009 del Settore DB1415 sono stati approvati (con successive D.D. del Settore DB1415 n. 171 del 04/02/2009 e n. 1169 del 09/06/2009) i piani finanziari di tutti i Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento, i quali prevedono una spesa pubblica complessiva pari a 48.153.340,88 Euro, lasciando in tal modo al momento non utilizzato un importo (spesa pubblica) pari a 10.255.750,12 Euro;

ritenuto pertanto opportuno, per quanto sopra richiamato e tenuto conto delle notevoli analogie esistenti tra l’Asse 4 e la Misura 322 Azione B) del PSR (trattandosi, in entrambi i casi di programmi realizzati mediante “approccio integrato”):

- mantenere nell’ambito del Piano finanziario dell’Asse 4 del PSR parte delle risorse al momento non utilizzate, al fine di rendere possibile alla struttura regionale

responsabile dell'attuazione dell'Asse 4 l'eventuale futura introduzione di un meccanismo di premialità da porsi in relazione alle performances dimostrate dai GAL nella fase di attuazione degli interventi programmati nell'ambito dei loro Piani di Sviluppo Locale,

- stabilire la quota di risorse di cui al punto precedente in misura pari al 10% dell'importo (spesa pubblica) previsto complessivamente dai piani finanziari approvati con le già citate D.D. del Settore DB1415 n. 171 del 04/02/2009 e n. 1169 del 09/06/2009 (corrispondente a 4.815.334 Euro di spesa pubblica, pari a 2.118.747 di quota FEASR),

- demandare all'Autorità di Gestione del PSR la predisposizione di una proposta di modifica del piano finanziario del PSR consistente nello spostamento della restante parte delle risorse, ammontante a 5.440.416 Euro (di spesa pubblica, pari a 2.393.783 Euro di quota FEASR) dall'Asse 4 alla Misura 322, secondo le procedure previste dalla vigente normativa,

- stabilire sin d'ora che eventuali future economie che dovessero realizzarsi nel corso dell'attuazione dell'Asse 4 saranno prioritariamente destinate ad incrementare la dotazione finanziaria della Misura 322;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

1) ad integrazione delle Norme di attuazione della Misura 322, Azione B (realizzazione di organici "programmi integrati di intervento" volti al recupero ed allo sviluppo di un numero limitato di borgate montane) del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte (approvate con D.G.R. n. 32-10795 del 16/02/2009) e con riferimento agli Allegati 1 e 2 alla D.D. n. 352 del 03/02/2010 del Settore DB1415:

a) di stabilire che la presentazione dei "programmi attuativi (progettazione di livello preliminare)" sia resa possibile ai soli Comuni aventi uno strumento urbanistico (adeguato al P.A.I.) che sia stato oggetto di approvazione definitiva da parte della Regione (con Deliberazione della Giunta Regionale) o da parte del Comune (con Deliberazione del Consiglio Comunale), secondo le procedure di cui alla L.R. 56/77 e s.m.i. ed alla L.R. 1/07;

b) di demandare al Settore DB1415 la predisposizione e la conseguente apertura, rivolta ai Comuni i cui "programmi di massima" risultano ammissibili (Allegato 2 alla D.D.), di un primo invito per la presentazione dei "programmi attuativi (progettazione di livello preliminare)", destinando a tale invito l'intera dotazione finanziaria (spesa pubblica) complessivamente disponibile, nell'ambito del Piano finanziario del PSR, per l'attuazione dell'Azione B), ammontante a 31.457.434,00 Euro e di stabilire che tale invito, indicativamente, dovrà essere predisposto entro il 30 aprile 2010 e dovrà chiudersi entro il 30 settembre 2010;

c) di demandare al Settore DB1415 la successiva apertura, rivolta ai Comuni i cui "programmi di massima" sono stati dichiarati inammissibili esclusivamente in quanto sprovvisti del requisito di ammissibilità di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle Istruzioni tecniche e procedurali, di un secondo invito (con scadenza posticipata di un anno rispetto al primo invito) per la presentazione dei "programmi attuativi (progettazione di livello preliminare)," destinando a tale invito l'intera dotazione finanziaria prevista dal PSR a valere sui "finanziamenti nazionali integrativi", ammontante a 4.000.000,00 Euro, nonché le risorse derivanti da eventuali economie verificatesi a seguito del primo invito, previa formulazione, da parte della medesima

struttura e per i “programmi di massima” in questione, di una “graduatoria” analoga a quella costituente l’Allegato 2 della già menzionata D.D. n. 352 del 03/02/2010 del Settore DB1415, da prodursi indicativamente entro il 30 aprile 2010;

d) di stabilire, con riferimento agli inviti di cui ai precedenti punti b) e c):

- per i programmi ammissibili nell’ambito dell’invito di cui al punto b) che non risultassero finanziabili per insufficienza di fondi, i Comuni avranno la facoltà di richiederne l’inclusione nella successiva graduatoria risultante dall’invito di cui al punto c),

- le eventuali economie che si dovessero realizzare nell’ambito dell’invito di cui al punto b) saranno destinate ad incrementare la dotazione finanziaria destinata all’invito di cui al punto c),

- ai Comuni destinatari dell’invito di cui al punto b), che non siano nelle condizioni di presentare il proprio “programma attuativo (progettazione di livello preliminare)” entro la scadenza stabilita nell’invito per l’assenza del prerequisito di cui al punto a), sarà consentita la partecipazione al successivo invito di cui al punto c);

f) di demandare al Settore DB1415 la definizione delle istruzioni tecniche e procedurali aggiuntive occorrenti alla realizzazione degli interventi, di concerto con le altre strutture regionali competenti per materia;

g) di confermare, fatte salve le integrazioni apportate con la presente Deliberazione, tutte le disposizioni già approvate con la D.G.R. n. 32-10795 del 16/02/2009;

2) di demandare all’Autorità di Gestione del PSR la predisposizione di una proposta di modifica del piano finanziario del PSR consistente nello spostamento di 5.440.416 Euro (di spesa pubblica, pari a 2.393.783 Euro di quota FEASR) dall’Asse 4 alla Misura 322, al fine di incrementare la dotazione finanziaria da destinarsi all’invito di cui al precedente punto 1), lettera c);

3) di stabilire che eventuali future economie che dovessero realizzarsi nel corso dell’attuazione dell’Asse 4 saranno prioritariamente destinate ad incrementare la dotazione finanziaria della Misura 322.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’articolo 14 del Regolamento 8/R del 29/07/2002 “Ordinamento e disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte” e sarà altresì inviata (con lettera raccomandata A.R.) a tutti gli enti (Comunità Montane e Comuni) presentatori dei “programmi di massima”.

(omissis)